Lunedì
06 aprile
Lunedì della Settimana Santa

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Spirito Santo, forza di Dio,
dammi vigore per essere vero testimone di Gesù.



dal **Vangelo** secondo Giovanni (12, 1-11)

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Làzzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Làzzaro era uno dei commensali.
Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparse i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, **e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo**.
Allora Giuda Iscariòta, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro.
Gesù allora disse: «**Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura**. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me».
Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Làzzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Làzzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.

commento

Dopo essere stato accolto con gioia a Gerusalemme, consapevole che la sua missione terrena si stava per compiere, Gesù va a Betania ad incontrare i suoi amici più cari.
L'accoglienza di Maria è ciò che crea scompiglio tra i discepoli: "spreca" un profumo prezioso (costava quasi come lo stipendio annuale di un operaio) per lavare i piedi a Gesù e li asciuga con i suoi capelli. Maria spende tutto quello che ha per prostrarsi davanti a Gesù e dichiarargli la sua devozione. La donna riconosce di vivere l'incontro più prezioso della sua vita; il profumo dell'olio che inebria la casa sigilla questo istante, rendendolo indelebile, anche a livello sensoriale. Così anche noi nei nostri incontri quotidiani, non lasciamoci sfuggire la possibilità di fermare quegli istanti, di conservarli nel nostro cuore e di portarli nella preghiera: **quanto viviamo non sia uno spreco di tempo e di risorse, ma il continuo incontro con i segni che Dio ha messo sul nostro cammino**.

Mi fermo mai a pensare a come Dio agisce sul mio quotidiano?

preghiera

Signore,
donami le lenti giuste per riconoscerti nel mio quotidiano
e trasformare il mio stesso sguardo
in uno sguardo che accoglie, protegge e ama.

Padre nostro - Ave Maria

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A volte non capisco. Lanciano appassionati appelli sull'accoglienza, sull'ospitalità, ma poi non ti salutano per strada, non ringraziano, non ti guardano negli occhi. Come se l'attenzione all'altro non cominciasse dal molto molto piccolo, dal molto molto vicino.

[Fabrizio Caramagna]